



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII – Produzioni animali

IL DIRETTORE GENERALE

D.M. Impegno controlli funzionali

VISTA la legge 15 gennaio 1991 n.30 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 3 comma 2, il quale stabilisce che *“i controlli delle attitudini produttive sono svolti, per ogni specie, razza o altro tipo genetico, dall’Associazione italiana allevatori (AIA) in conformità ad appositi disciplinari”*;

VISTO il decreto legislativo 4.6.1997, n.143 che ha trasferito alle Regioni funzioni e compiti (precedentemente svolti dal soppresso Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali) in materia di controlli funzionali del bestiame, ovvero il rilevamento delle singole performance produttive degli animali;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”* che, all'articolo 47, comma 5, stabilisce che, al fine di concertare i criteri e gli indirizzi unitari nel rispetto delle specificità delle singole realtà regionali ed assicurare l'uniforme applicazione su tutto il territorio nazionale, il Ministero della politiche agricole alimentari e forestali predispone, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, sentite le associazioni di allevatori interessate, il programma annuale dei controlli funzionali;

VISTA la legge 3 agosto 1999, n. 280, recante *“Modifiche ed integrazioni alla legge 15 gennaio 1991, n.30, recante disciplina della riproduzione animale anche in attuazione della direttiva 94/28/CE del Consiglio del 23 giugno 1994”*, che, all'articolo 2, stabilisce l'unicità per tutto il territorio nazionale della tenuta dei libri genealogici e dei registri anagrafici e dei controlli funzionali sulle attitudini produttive per ogni specie, razza o altro tipo genetico;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e sue modifiche ed integrazioni, relativo alle *“norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, in particolare l'art.4, commi 1 e 2 e l'articolo 16, comma 1;

VISTA la legge 23 dicembre 2009 n.191, articolo 2, comma 109, che ha abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2010, gli articoli 5 e 6 della legge 30 novembre 1989, n.386 recante Norme per il coordinamento della finanza della Regione Trentino-alto Adige e delle Province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria, con ciò disponendo che dette Province autonome non partecipino alla ripartizione dei fondi statali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n.196 *“legge di contabilità e finanza pubblica”* e sue s.m.i., con particolare riferimento all'art.25 bis relativo all'introduzione delle azioni nella suddivisione dei programmi di spesa;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII – Produzioni animali

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013 n. 105, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 218 del 17/09/2013, recante la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 luglio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 7 settembre 2016 -reg.ne n. 2302, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale al Dott. Emilio Gatto;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, 13 febbraio 2014 n. 1622, registrato alla Corte dei Conti il 13/03/2014, reg.7, fgl. 1075, recante individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 102065 del 27 dicembre 2016, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017 – 2019" il quale, tra l'altro, attribuisce per l'anno 2017 lo stanziamento di € 8.343.960,00 sul capitolo 7637 ed € 14.162.135,00 sul capitolo 7638;

CONSIDERATO che quest'Amministrazione ha predisposto lo schema del programma dei controlli funzionali per l'anno 2017, che stabilisce, quale quota di competenza statale, l'importo di € 22.506.095,00 da ripartire tra le diverse Regioni;

VISTA la nota n.10485 del 15/06/2017 con la quale l'Ufficio Centrale del Bilancio presso questo Ministero ha fatto presente che la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 23 febbraio 2017, ha sancito l'Intesa in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 680 e 682 della legge n. 208 del 2015, in ordine alle misure da adottare per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017;

CONSIDERATO che quest'ultima Intesa, nell'ambito delle misure adottate, prevede una riduzione delle risorse da trasferire alle Regioni sui Capitoli n. 7637 e n.7638, per la quale lo stanziamento residuo disponibile, al netto delle riduzioni stabilite nell'ambito dell'intesa in parola, risulta di complessivi € 7.206.306,90 a fronte dell'importo di € 22.506.095,00 precedentemente stanziato;

CONSIDERATO che, per effetto dell'intesa sopra evidenziata, quest'Amministrazione potrà procedere alla ripartizione e all'impegno, a favore delle Regioni, esclusivamente degli importi che risultano attualmente disponibili sui capitoli n. 7637 per € 2.671.832,00 e n. 7638 per € 4.534.879,91, pari a complessivi € 7.206.711,91.

VISTA la nota n. 3230 del 14/03/2017, con la quale è stata trasmessa alla Segreteria della Conferenza Stato-Regioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri la proposta di Programma dei controlli funzionali (CCFF) svolti dalle Associazioni degli allevatori (ARA/APA) per ogni specie, razza o tipo



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII – Produzioni animali

genetico – anno 2017, al fine di acquisire l'intesa ai sensi dell'art.47, comma 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la nota n. 6709 del 20/04/2017, con la quale la Segreteria della Conferenza Stato-Regioni ha trasmesso copia conforme all'originale della mancata intesa registrata nella seduta del 20/04/2017 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che il Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e successive modificazioni, nella seduta del 21 luglio 2017, ha autorizzato l'adozione del predetto Programma dei controlli funzionali, svolto dalle Associazioni degli Allevatori (ARA/APA) per ogni specie, razza o tipo genetico, per l'anno 2017, predisposto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il D.M. n. 22280 del 2/08/2017 con il quale, per effetto della delibera del Consiglio dei Ministri del 21 luglio 2017, è stato adottato e reso operativo il "*Programma dei controlli funzionali svolti dalle Associazioni degli Allevatori (ARA/APA) per ogni specie, razza o tipo genetico*" per l'anno 2017;

CONSIDERATO che, al momento, sul bilancio di questo Ministero per l'esercizio 2017, risulta una disponibilità di € 2.671.832,00 sul capitolo 7637, denominato - "*Somme da assegnare alle Regioni per interventi nel campo del miglioramento genetico del bestiame, con particolare riferimento alla tenuta dei libri genealogici ed ai controlli funzionali*" e di € 4.534.879,91 sul capitolo 7638 denominato "*Somme da assegnare alle Regioni per interventi nei settori dell'agricoltura, dell'agroindustria e delle foreste e di altre attività trasferite in attuazione del decreto legislativo 143/97*", corrispondenti ad una somma complessiva di € 7.206.711,91;

RITENUTO pertanto necessario impegnare a favore delle Regioni, alla luce delle considerazioni sopra esposte, con il presente decreto, la somma di € 2.671.832,00 sul capitolo di bilancio n.7637, garantendo continuità all'azione tecnica ed amministrativa in materia di miglioramento genetico ed effettuazione dei controlli della produttività animale;

VISTO il Decreto ministeriale n. 8730 del 01/03/2017, registrato all'Ufficio centrale di Bilancio al n. 275 in data 06.03.2017 di adozione della Direttiva direttoriale sulla gestione amministrativa per il 2017, con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti degli uffici della Direzione generale dello sviluppo rurale i programmi operativi e ripartite le risorse finanziarie e di personale per l'anno 2017;

DECRETA

ART. 1 – E' approvato, per effetto della delibera del Consiglio dei Ministri del 21 luglio 2017, il riparto della somma di € 7.206.711,91 tra le Regioni, per la realizzazione degli interventi relativi al Programma dei controlli funzionali svolti dalle Associazioni Provinciali degli Allevatori per ogni specie, razza o tipo genetico, per l'anno 2017, ripartita come da tabella 1 allegata (colonna "B"), che costituisce parte integrante del presente decreto.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII – Produzioni animali

ART. 2 - Per effetto del presente decreto è ripartita e impegnata, a favore delle Regioni, per l'anno 2017, la somma di € 2.671.832,00 sul capitolo 7637, fondi 2017, come da tabella 1 allegata (colonna "C") che costituisce parte integrante del presente decreto.

ART. 2 – La somma di € 2.671.832,00 graverà sul Cap.7637, fondi 2017, dell'U.d.V. 1.1 "Investimenti" di pertinenza del centro di responsabilità "Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale", missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", programma "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale", azione "Rilancio settore zootecnico e miglioramento genetico del bestiame" dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno finanziario 2017.

ART.3 - Ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 196/2003 si comunica che il presente decreto sarà soggetto a pubblicazione in ottemperanza agli obblighi di legge previsti dal D.lgs. 33/2013.

Il presente decreto sarà inviato all'Organo di controllo per la registrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi
degli artt. 21 e 24 del DLgs n. 82/2005



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII – Produzioni animali

RIPARTIZIONE E IMPEGNO RISORSE FINANZIARIE ANNO 2017			
Tabella 1	A	B	C
		Ripartizione risorse finanziarie, attualmente disponibili, di competenza MIPAAF	Impegno da assumere nell'ambito del cap. 7637
Abruzzo	1,97%	141.912,12	52.612,81
Basilicata	2,12%	153.133,66	56.773,10
Calabria	2,28%	164.077,27	60.830,36
Campania	3,15%	226.870,29	84.110,38
Emilia Romagna	12,08%	870.696,20	322.803,80
Friuli Venezia Giulia	2,76%	198.591,24	73.626,15
Lazio	3,97%	286.240,62	106.121,47
Liguria	0,91%	65.233,29	24.184,73
Lombardia	30,01%	2.163.024,24	801.924,30
Marche	1,29%	92.846,97	34.422,29
Molise	0,90%	65.022,38	24.106,54
Piemonte	11,08%	798.609,47	296.078,21
Puglia	3,33%	240.280,47	89.082,10
Sardegna	5,80%	417.807,48	154.898,85
Sicilia	6,11%	440.406,73	163.277,35
Toscana	2,72%	195.717,27	72.560,65
Trentino Alto Adige		0,00	0,00
Umbria	1,40%	100.776,26	37.362,01
Valle d'Aosta	1,71%	123.085,68	45.633,05
Veneto	6,42%	462.380,26	171.423,86
ITALIA	100%	7.206.711,91	2.671.832,00